



Angelo Frascarelli
Università di Perugia
angelof@unipg.it

La Riforma Fischler tra innovazione e conservazione della Pac

Riflessioni sul significato e sulle conseguenze della riforma
della Pac

Associazione "Alessandro Bartola"
Dipartimento di Economia - Università di Ancona
Piazza Martelli, 8 - 60121 Ancona
Tel. 071-220.71.18; Fax 071-220.71.02
aab@dea.unian.it
www.associazionebartola.it



Come valutare la Riforma Fischler?

- ❖ La valutazione della riforma è complessa:
 - deve essere necessariamente analizzata in modo globale, da più punti di vista,
 - in funzione delle emergenze che deve affrontare
 - degli obiettivi che si prefigge e della capacità di perseguirli.

Quali
sono le emergenze attuali?

Quali sono gli obiettivi
della riforma?

Gli obiettivi sono coerenti?

La riforma è in grado di
raggiungere gli obiettivi
prefissati?



Le motivazioni della riforma

➤ Allargamento e accordi euromediterranei

- allargamento:
 - + 75 milioni di abitanti
 - + 10 milioni di agricoltori (+132%)

Nuova direttrice di bilancio

- compromesso di Bruxelles (ottobre 2002)
- prospettive finanziarie fino al 2013

➤ Negoziato WTO

- scatola gialla e scatola blu
- tutela delle denominazioni d'origine

➤ Rilegittimare la PAC nei confronti della società



Gli obiettivi della riforma

➤ Definire chiare prospettive di politica agricola dopo l'allargamento e la nuova direttrice di bilancio

➤ Migliorare la competitività dell'agricoltura europea

- garantire una rete di sicurezza per proteggere gli agricoltori dalle fluttuazioni di mercato
- orientare la produzione agricola al mercato
- ridurre le forme di sostegno distorsive degli scambi e ridurre le esportazioni sovvenzionate

➤ Accrescere la posizione negoziale dell'Ue in sede WTO

➤ Promuovere un'agricoltura sostenibile

- subordinata al rispetto di norme ambientali, in materia di benessere degli animali e di sicurezza alimentare

➤ Garantire un sistema più equilibrato di aiuti e rafforzare il secondo pilastro della Pac

- tramite la modulazione
- tramite l'ampliamento degli strumenti a favore dello sviluppo rurale.

Un obiettivo della nuova Pac.
Sostenere il reddito e giustificare la spesa agricola

Giustificare meglio la spesa destinata al settore agricolo

Sostenere il reddito degli agricoltori

Ottenere dagli agricoltori come contropartita:

- qualità degli alimenti;
- tutela dell'ambiente e del benessere degli animali;
- salvaguardia dei paesaggi e del patrimonio culturale.



**Riforma Fischler:
i 6 punti chiave**

Associazione **Alessandro Bartola**

Disaccoppiamento totale

Condizionalità ecologica

Modulazione

Disciplina finanziaria

**Incremento del 2° pilastro della PAC
(sviluppo rurale)**

Riforme di alcune Ocm



Quattro contesti per la valutazione

Associazione **Alessandro Bartola**

1. all'interno delle **aziende agricole**: allo scopo di valutare l'impatto economico e i conseguenti cambiamenti nell'ordinamento produttivo;
2. a livello del **sistema agricolo** nazionale ed europeo: per analizzare le conseguenze produttive e commerciali;
3. a livello dell'intero **sistema economico e sociale** nazionale ed europeo: allo scopo di prendere in esame l'impatto sui cittadini, sui consumatori e sui contribuenti, nonché sull'ambiente;
4. a livello di **politica internazionale**: in vista dei due avvenimenti veramente importanti:
 - l'allargamento a 10 nuovi Paesi dal 2004;
 - il negoziato del WTO con la prossima riunione ministeriale a Cancùn (10-14 settembre 2003).



all'interno delle aziende agricole

Associazione **Alessandro Bartola**

- ✓ allo scopo di valutare l'impatto economico e i conseguenti cambiamenti nell'ordinamento produttivo.
- ❖ Come agisce la riforma all'interno delle aziende agricole?
- ❖ la riforma Fischler comporterà delle modifiche nelle scelte produttive delle aziende agricole?
- ❖ Quali strategie devono adottare le imprese agricole?

1. Aziende agricole



Il pagamento unico per azienda

Associazione **Alessandro Bartola**

1. Aziende agricole

Il calcolo del pagamento unico per azienda avviene in 5 fasi:

- 1) il **calcolo dell'importo**: media annuale degli importi complessivamente percepiti, in base al numero di ettari e al numero di capi di bestiame, per ogni anno civile nel periodo di riferimento 2000, 2001 e 2002;
- 2) il calcolo del **n. di ettari**;
- 3) la **fissazione dei diritti**: l'importo di riferimento sarà suddiviso in quote (diritto per ettaro);
- 4) l'**uso dei diritti**: ogni diritto all'aiuto potrà essere utilizzato annualmente per la domanda di pagamento unico, ma potrà essere esercitato solo se è abbinato ad un ettaro ammissibile;
- 5) l'applicazione della **modulazione**.

Angelo Frascarelli

11

AZIENDA A SEMINATIVI, situata a Terni collina: calcolo del regime unico di pagamento

1. Aziende agricole

PRIMA FASE - CALCOLO DELL'IMPORTO DI RIFERIMENTO

Premi seminativi	Superficie degli aiuti ricevuti negli anni 2000-2002 (ha)	resa del piano di regionalizzazione (t/ha)	Pagamento diretto per tonnellata (euro/ton)	Pagamento diretto ad ettaro (euro/ha)	Importo che confluisce nell'importo di riferimento (euro)
ANNO 2000					
Pac seminativi (mais)	22,00	8,026	63,00	505,64	11.124,04
Pac seminativi (altri cereali)	12,00	3,498	63,00	220,37	2.644,49
Pac seminativi (girasole)	8,00	3,498	63,00	220,37	1.762,99
Pac seminativi (set aside)	4,70	3,851	63,00	242,61	1.140,28
Totale Pac seminativi	46,70				16.671,80
ANNO 2001					
Pac seminativi (mais)	17,00	8,026	63,00	505,64	8.595,85
Pac seminativi (altri cereali)	16,00	3,498	63,00	220,37	3.525,98
Pac seminativi (soia)	7,00	3,498	63,00	220,37	1.542,62
Pac seminativi (set aside)	4,50	3,851	63,00	242,61	1.091,76
Totale Pac seminativi	44,50				14.756,21
ANNO 2002					
Pac seminativi (mais)	26,00	8,026	63,00	505,64	13.146,59
Pac seminativi (altri cereali)	11,00	3,498	63,00	220,37	2.424,11
Pac seminativi (soia)	4,00	3,498	63,00	220,37	881,50
Pac seminativi (set aside)	4,70	3,851	63,00	242,61	1.140,28
Totale Pac seminativi	45,70				17.592,48
Importo di riferimento		euro			16.340,16

1. Aziende agricole

Importo di riferimento	euro	16.340,16			
SECONDA FASE - CALCOLO DEGLI ETTARI AMMISSIBILI					
N. diritti	ha	45,63			
TERZA FASE - FISSAZIONE DELL'IMPORTO					
Valore diritto per ettaro	euro/ha	358,08			
QUARTA FASE - PAGAMENTO UNICO CON APPLICAZIONE DELLA MODULAZIONE E DECRESCENZA					
Anni	Pagamento unico			Taglio totale	
	fino a 5.000 euro	da 5.000 a 50.000 euro	Totale	Valore	%
2005	5.000	11.000	16.000	340	2%
2006	5.000	10.887	15.887	454	3%
2007	5.000	10.773	15.773	567	3%
2008	5.000	10.773	15.773	567	3%
2009	5.000	10.773	15.773	567	3%
2010	5.000	10.773	15.773	567	3%
2011	5.000	10.773	15.773	567	3%
2012	5.000	10.773	15.773	567	3%

Associazione Alessandro Bartola

Effetto Riforma FISCHLER - Seminativi (REDDITI LORDI) *

* Dati rilevati direttamente presso aziende agricole della media collina umbra.

1. Aziende agricole

COLTURA	AGENDA 2000	RIFORMA FISCHLER
	<i>Lire</i>	<i>Lire</i>
<i>Cereali autunno-vernini</i>		
Grano duro	1.403.238	350.701
Grano tenero	801.943	339.000
Orzo	736.743	273.800
<i>Colture da rinnovo</i>		
Girasole (ipotesi a)	746.193	283.250
Girasole (ipotesi b)	447.193	-15.750
Mais (irriguo)	997.423	210.000
Mais (in asciutta)	420.423	-367.000
Sorgo	472.143	9.200
Favino	492.030	-49.700

Angelo Frascarelli



Effetto disaccoppiamento (1)

1. Aziende agricole

- Il **DISACCOPPIAMENTO** è il vero punto qualificante ed innovativo: la vera sfida.
- Le virtù del **DISACCOPPIAMENTO**
 - riduce le distorsioni e le coltivazioni speculative;
 - orienta il mercato;
 - rende il sostegno più trasparente (questo è uno svantaggio per chi non ha interesse a renderlo trasparente);
 - rende il sostegno più esplicitamente condizionabile a requisiti o comportamenti specifici;
 - dovrebbe semplificare il sistema.



Effetto disaccoppiamento (2)

1. Aziende agricole

- Il **DISACCOPPIAMENTO** è una minaccia? E' il primo passo verso lo smantellamento degli aiuti?
- **Ma il DISACCOPPIAMENTO. È anche una concreta opportunità per gli agricoltori**
 - Non più condizionamenti sulle scelte colturali
 - Una sola domanda anziché tante domande di aiuto
 - Per le imprese in franchigia, che riceveranno lo stesso ammontare di aiuti, *i ricavi non possono che aumentare*
 - Per le imprese colpite dalla modulazione il guadagno di efficienza derivante da mix colturali più orientati alle convenienze di mercato, dovrebbe più che compensare i tagli.



I rischi del disaccoppiamento (1)

1. Aziende agricole

❖ Problemi di per i giovani agricoltori

- Il disaccoppiamento crea un'ulteriore barriera all'ingresso di giovani agricoltori.

❖ Problemi di equità

- Il disaccoppiamento cristallizza lo status quo, creando situazioni di disparità tra produttori, dovute al loro diverso comportamento nel periodo 2000-2002.
- In molti casi ciò potrebbe penalizzare proprio chi aveva in corso una buona pratica agricola, mediante rotazione agrarie
- Comunque si rischia, se non di determinare varietà di situazioni in termini dei diritti all'aiuto, che potrebbe finire col trattare in modo assai diverso soggetti sostanzialmente simili



I rischi del disaccoppiamento (2)

1. Aziende agricole

❖ Effetti sul mercato fondiario e sul mercato dei diritti

- Tre tipi diversi di terra, il cui prezzo ingloba tali differenze: eleggibile e produttore diritto (COP), eleggibile ma che non produce diritti (es. orticole), non eleggibile (colture permanenti)
- La cosa si complica nel caso degli affittuari, che alla scadenza del contratto dovranno mantenere o ottenere la disponibilità di terra per esercitare i diritti, o venderli

● Problemi di gestione

- La delicata fase di definizione ed attribuzione dei diritti e la successiva fase della loro gestione potrà risultare di non facile applicazione
- Da questo punto di vista, bisogna evitare che il D. si trasformi in un boomerang, complicando più che semplificando il sistema



L'impresa agricola di fronte alla riforma della Pac (1)

1. Aziende agricole

➤ **il disaccoppiamento è il cuore della riforma, ma tutti i cambiamenti apportati vanno comunque in una duplice direzione:**

- l'agricoltura dovrà essere sempre più **competitiva** ovvero capace di rapportarsi con il mercato: è la conseguenza della riduzione della protezione delle Ocm e della logica del disaccoppiamento;

- la politica agricola tenderà sempre più a premiare i comportamenti (condizionalità ecologica, qualità, ambiente, benessere degli animali, ecc.) nella logica della **multifunzionalità** dell'agricoltura.

➤ **il budget di spesa per la Pac viene confermato fino al 2013.**

• le imprese possono operare in un quadro di certezze per un decennio.

➤ **cambiano gli obiettivi della Pac, verranno premiati i comportamenti virtuosi**

➤ **gli agricoltori virtuosi (ambiente e qualità) avranno nuove opportunità a scapito degli agricoltori assenteisti**



L'impresa agricola di fronte alla riforma della Pac (2)

1. Aziende agricole

➤ **Per le imprese diventano decisivi tre fattori:**

1. **il rapporto con il mercato (cresce il ruolo della cooperazione);**
2. **la vocazione territoriale;**
3. **l'efficienza tecnica ed economica.**

➤ **devono cambiare le strategie di impresa: il cambiamento comporta sempre un sacrificio, ma ci sono ancora opportunità in agricoltura.**

➤ **Per chi è disponibile al cambiamento.**



all'interno del sistema agricolo nazionale ed europeo

Associazione Alessandro Bartola

2. Sistema agricolo

- ✓ per analizzare le conseguenze produttive e commerciali.
- ❖ Le aziende abbandoneranno la produzione?
- ❖ Quali conseguenze per la filiera agroalimentare?
- ❖ Si riducono le eccedenze produttive?
- ❖ La Pac non avrà più una funzione di orientamento del mercato?



Conseguenze per il sistema agricolo

Associazione Alessandro Bartola

2. Sistema agricolo

- ❖ **Senza aiuti accoppiati, le aziende abbandoneranno la produzione?**
 - si, ma alcune aziende potrebbero abbandonare la produzione. Ma quali aziende? Quelle che non hanno successori (allora si favorisce la mobilità della terra) e quelle che non generano redditi (allora si evita la distruzione di ricchezza)
- ❖ **Quali conseguenze per la filiera agroalimentare?**
 - Potrebbe diminuire l'offerta e creare problemi alla filiera agroalimentare (es. riduzione di produzione di grano duro, latte, ecc.)?
 - L'abbandono della produzione dovrebbe avvenire in aziende non significative dal punto di vista dell'offerta.
 - Conseguenze maggiori si potrebbero avere per l'industria di fornitura di mezzi tecnici.
- ❖ **Si riducono le eccedenze produttive? La Pac non avrà più una funzione di orientamento del mercato?**
 - Oggi non può più esistere una Pac che regola il mercato (come negli anni '60-'80); gli svantaggi sono nettamente superiori ai vantaggi? L'aiuto disaccoppiato dovrebbe orientare la produzione al mercato e ridurre le eccedenze (es. segala in Germania, es. latte, mais).



Pagamenti che possono rimanere accoppiati

SETTORI	AIUTI CHE VERRANNO DISACCOPIATI	OPZIONI PER MANTENERE ACCOPPIATI ALCUNI AIUTI	A PARTIRE DA:
SEMINATIVI	Tutti i pagamenti ai seminativi	<ul style="list-style-type: none">- il 25% degli attuali pagamenti all'ettaro nel settore dei seminativi;- in alternativa, possono mantenere legato alla produzione il 40% del premio supplementare previsto per il grano duro.	1 gennaio 2005
CARNI BOVINE	Tutti i pagamenti al settore delle carni bovine	<ul style="list-style-type: none">- al 100% il premio per vacca nutrice ed al 40% (con un disaccoppiamento limitato al 60%) il premio alla macellazione.- al 100% il premio alla macellazione;- al 75% il premio speciale per i bovini maschi.	1 gennaio 2005
CARNI OVI-CAPRINE	50% dei premi, compreso l'aiuto supplementare nelle zone svantaggiate.	50% dei premi, compreso l'aiuto supplementare nelle zone svantaggiate.	1 gennaio 2005
LATTIERO-CASEARIO	Dal 2008, tutti i nuovi pagamenti diretti al settore lattiero-caseario saranno disaccoppiati.	Fino al 2008, i nuovi pagamenti diretti al settore lattiero-caseario saranno accoppiati.	1 gennaio 2008



Cresce l'azione nazionale e regionale sul primo pilastro

L'area dell'azione nazionale e regionale è enormemente cresciuta con la riforma Fischler.

Non ha paragoni con le riforme del 1992 e del 1999.

L'azione nazionale diviene rilevante anche nel primo pilastro della Pac.

Anche ***all'interno del primo pilastro*** si possono qualificare meglio le cosiddette politiche di mercato.



Le opzioni nazionali e regionali (1)

Le scelte nazionali da effettuare:

1. data entro cui avviare il disaccoppiamento: 2005 o 2006 o 2007;
2. le forme di disaccoppiamento parziale;
3. la possibilità di *regionalizzare l'aiuto*;
4. la possibilità di *pagamenti speciali* degli stati membri, che potranno destinarvi fino al 10% del loro plafond nazionale (e settoriale);
5. l'entità della riduzione del pagamento unico per la costituzione della riserva nazionale (max 3%).
6. la gestione della riserva dei pagamenti disaccoppiati.



Le opzioni nazionali e regionali (2)

Riflessioni su due norme potenzialmente importanti:

- ❖ Possibilità di *regionalizzare l'aiuto* (con un pagamento uniforme a livello di zona omogenea sugli ettari ammissibili)
 - Ciò comporterebbe forti effetti redistributivi tra aziende (non tutti desiderabili), ma semplificherebbe e renderebbe ancora più disaccoppiato il sostegno.
- ❖ *Pagamenti speciali* degli stati membri, che potranno destinarvi fino al 10% del loro plafond nazionale (e settoriale) di aiuti per incoraggiare la conservazione dell'ambiente ed il miglioramento della qualità



Riforma settore lattiero caseario

❖ Riduzione dei prezzi istituzionali

- prezzo di intervento del burro: -25%;
- prezzo d'intervento del LSP: -15%;

❖ Introduzione dei pagamenti diretti e loro disaccoppiamento

- disaccoppiamento introdotto quando la riforma sarà interamente entrata a regime (2007);

❖ Quote:

- proroga delle quote al 31.03.2015.
- nessun incremento di quota.



Latte: prezzi più bassi e pagamenti diretti

❖ La vera novità è la riduzione dei prezzi istituzionali nel settore del latte (mai avvenuta dal 1968):

- una riduzione del 25% non è affatto trascurabile

❖ Altra novità è l'introduzione di un sistema di pagamenti diretti:

- accoppiati fino al 2007, disaccoppiati fino dal 2008;
- la compensazione è al 50%, circa, della perdita **teorica** di prezzo di mercato;
- sono proporzionali al possesso di quota (35,5 euro x ton di quota);
- lo Stato membro può differenziare le compensazioni (es. maggiore in montagna rispetto alla pianura).

❖ La riforma parte nel **2004** e va a regime nel **2007**



Latte: Impatto finanziario

Associazione Alessandro Bartola

2. Sistema agricolo

- **Elevatissimo:** 4,1 miliardi di euro in tutto:
 - ✓ 2,9 miliardi (Agenda 2000) e 1,2 miliardi (riforma attuale)

Ne vale la pena?

- **Necessario** per tre motivi:
 - ✓ WTO: riduzione della scatola gialla
 - ✓ Riequilibrio tra settori: è attualmente il settore più protetto
 - ✓ Minore incentivo a produrre: soprattutto nei Peco



Latte: considerazioni sulla riforma

Associazione Alessandro Bartola

2. Sistema agricolo

- ❖ Riforma complessivamente positiva rispetto alle ipotesi di **non riforma**.
- ❖ Era la riforma più difficile per il forte impatto finanziario (più dello sviluppo rurale!). E' rimasta incerta fino all'ultimo.
- ❖ La conferma del **sistema delle quote** presenta sia vantaggi che svantaggi, ma l'abrogazione delle quote avrebbe gettato il settore nella totale incertezza; infatti nonostante la riduzione dei prezzi del 25% non si raggiunge ancora l'equilibrio di mercato.
- ❖ La **riduzione dei prezzi** in Italia dovrebbe avere un impatto minore rispetto agli altri Paesi:
 - in Italia il latte è destinato per il 70% ai formaggi e per il 9,5% al latte fresco;
 - comunque le trattative sul prezzo del latte nei prossimi anni risentiranno della diminuzione dei prezzi di latte di importazione;
- ❖ I pagamenti diretti in Italia dovrebbero **compensare totalmente** la perdita di prezzo; in alcuni casi (zone di produzione di formaggi tipici), ci potrebbe essere anche un vantaggio economico.



all'interno del sistema economico e sociale

Associazione Alessandro Bartola

3. Sistema
economico e
sociale

- ✓ allo scopo di prendere in esame l'impatto sui cittadini, sui consumatori e sui contribuenti, nonché sull'ambiente
- ❖ Ci saranno conseguenze negative per le economie locali svantaggiate?
- ❖ La nuova Pac sarà in grado di rispondere alle attese dei cittadini-consumatori-contribuenti?
- ❖ La condizionalità è sufficiente per rispondere alle istanze ambientali?



Effetto disaccoppiamento (1)

Associazione Alessandro Bartola

3. Sistema
economico e
sociale

- **Effetto sulle economie locali svantaggiate**
 - In alcune realtà il disaccoppiamento potrebbe portare il ridimensionamento dell'attività produttiva, con contrazione della domanda di lavoro e disattivazione di canali commerciali locali
 - Il disaccoppiamento mette a nudo le esigenze e le priorità. Oggi le zone svantaggiate sono meno sostenute dalla Pac rispetto alle zone agricole ricche (un ettaro di seminativi in Lombardia percepisce 6 volte i contributi della Sicilia).
 - Comunque i problemi delle zone svantaggiate dovrebbero essere contrastati con azioni mirate, nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale



Condizionalità

- La condizionalità ecologica diventa obbligatoria.
- I pagamenti diretti sono subordinati all'osservanza di norme regolamentari (ambiente, sicurezza degli alimenti e benessere degli animali).
- La terra deve essere mantenuta in buone condizioni agronomiche in linea con requisiti ambientali.
- Rispetto di 18 atti legislativi da rispettare); gradualità nella loro implementazione: otto nel 2005, sette nel 2006 e tre nel 2008.

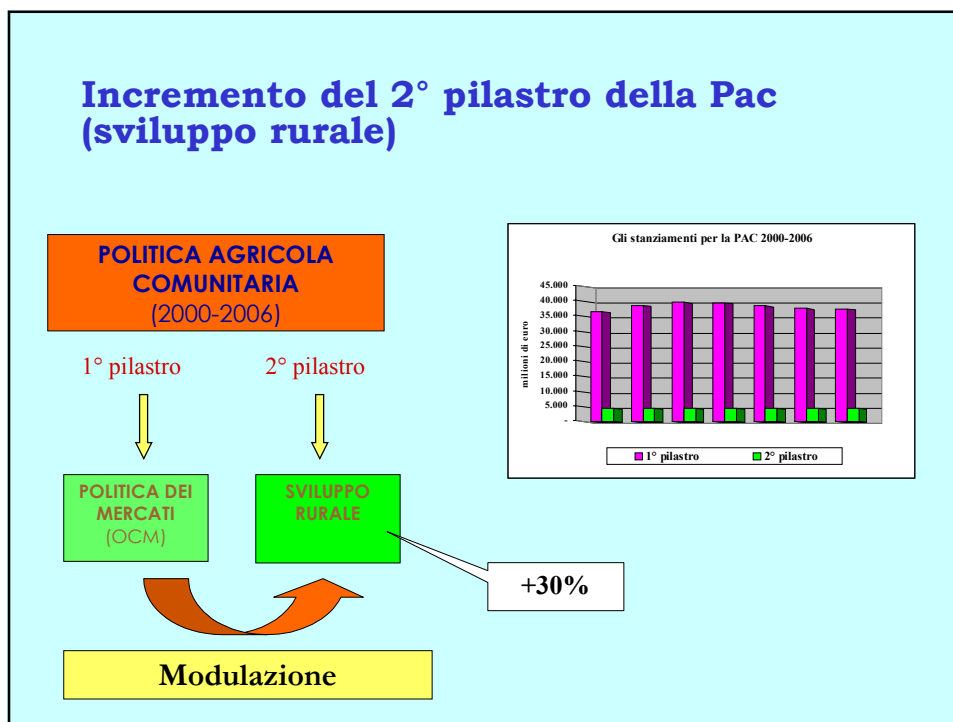


Modulazione

Esercizio finanziario	2005	2006	2007	2008-2013
Aziende con pagamenti diretti fino a 5 000 € all'anno	0%	0%	0%	0%
Oltre 5 000 €	3%	4%	5%	5%

- ❖ L'1% dei fondi modulati resterà agli stati membri, mentre il resto sarà ripartito in base ai criteri a suo tempo proposti
- ❖ Tuttavia a nessuno stato membro potrà essere tolto più del 20% del gettito della modulazione sui propri agricoltori (solo 10% per la Germania!)

Incremento del 2° pilastro della Pac (sviluppo rurale)



Associazione **Alessandro Bartola**

Le opzioni nazionali e regionali (3)

3. Sistema economico e sociale

Le scelte nazionali da effettuare:

1. alcune norme sull'ecocondizionalità e sulle buone pratiche agricole;
2. la definizione delle buone condizioni agronomiche delle terre non più utilizzate ai fini della produzione;
3. principi e modalità del sistema di consulenza aziendale;
4. la revisione dei PSR e l'utilizzazione delle risorse della modulazione.

Angelo Frascarelli

36



- ✓ per rispondere alle accuse mosse dai PVS e in vista dei due avvenimenti veramente importanti:
 - l'allargamento a 10 nuovi Paesi dal 2004;
 - il negoziato del WTO con la prossima riunione ministeriale a Cancún (10-14 settembre 2003).
- ❖ La riforma facilita il processo di allargamento?
- ❖ E' in grado di rafforzare i rapporti euro-mediterranei?
- ❖ Migliora la posizione negoziale dell'Ue in sede WTO?



- ❖ **La riforma della Pac ha rafforzato la posizione negoziale dell'Ue nelle trattative WTO**
- ❖ **La riforma della Pac libera l'Ue dalla necessità di difendere la Blue box**
 - gli aiuti diretti disaccoppiati dovrebbero essere classificati nella green box, ossia non distorsivi degli scambi;
 - non dovrebbero esser soggetti a riduzione nel futuro accordo;
- ❖ **La riforma migliora la liberalizzazione degli scambi:**
 - dovrebbe ridursi l'incidenza delle eccedenze produttive;
 - l'Ue potrebbe ridurre le proprie esportazioni sovvenzionate, con posizioni di vantaggio negoziale nei confronti di Stati Uniti e gruppo di Cairns che praticano altre forme di sovvenzione all'esportazione;
- ❖ **Con la riforma della Pac, l'Ue ha adempiuto agli obiettivi di riduzione degli aiuti distorsivi (fissati dal programma di Doha)**
 - **n.b.: i PVS hanno chiesto un tetto massimo e una riduzione della scatola verde (!)**



WTO e riforma Pac (2)

- ❖ L'Ue potrà utilizzare la maggiore forza negoziale per ottenere qualcosa in cambio.
- ❖ L'Ue può propugnare la battaglia per il riconoscimento delle indicazioni geografiche

Lista delle indicazioni geografiche presentata all'OMC

Vini e liquori	Altri prodotti
Bordeaux, Beaujolais, Bourgogne, Chablis, Champagne, Chianti, Cognac, Grappa, Graves, Jerez, Liebfrau(en)milch, Malaga, Marsala, Madeira, Médoc, Moselle, Ouzo, Porto, Rhin, Riolja, Saint Emillon, Sauternes	Asiago, Azafran de la Mancha, Fontina, Feta, Comté, Gorgonzola, Grana Padano, Manchego, Mortadella di Bologna, Mozzarella di Bufala Campana, Parmigiano Reggiano, Pecorino Romano, Prosciutto di Parma, Prosciutto toscano, Prosciutto di San Daniele, Queijo Sao Jorge, Reblochon, Roquefort, Turrón de Alicante



Considerazioni sul piano politico

- ❖ **Sul piano politico la riforma è stata una vittoria di Fischler**
 - all'inizio una netta maggioranza era contraria;
- ❖ **Il disaccoppiamento non risolve pienamente il problema di legittimazione della Pac nei confronti della società (patto sociale)**
 - ma è stato necessario per "comprare" il consenso degli agricoltori (come prevedeva Buckwell con i fondi transitori per il riaggiustamento);
 - è una via di passaggio per orientare l'agricoltura al mercato;
 - la condizionalità potrà essere rafforzata in futuro;
 - tuttavia il disaccoppiamento potrebbe non reggere e richiedere una ulteriore riforma a medio termine.
- **Si apre una nuova fase per la politica agricola nazionale e regionale:**
 - gli Stati membri hanno già maturato l'esperienza di programmazione nel secondo pilastro della Pac (PSR);
 - con la riforma Fischler potranno influire anche sul primo pilastro della Pac.
- ❖ **Riformare la Pac prima dell'allargamento è stato un successo**
- ❖ **Riformare la Pac prima di Cancun è una grossa opportunità per l'agricoltura europea.**



Considerazioni sul piano politico. Il negoziato per l'Italia

- ❖ **Il disaccoppiamento flessibile**
- ❖ **La degressività concordata**
- ❖ **Il pacchetto qualità**
- ❖ **Il pacchetto giovani**
- ❖ **Risultati su alcune Ocm: grano duro, riso, frutta a guscio, orticole**
- ❖ **L'impegno per le prossime riforme sui prodotti mediterranei**



Considerazioni conclusive

- ❖ **Il varo della riforma mette in condizione l'agricoltura europea:**
 - di definire un quadro di certezze nel lungo periodo (2013);
 - di sottrarre il settore agricolo alle minacce di una riforma a 25 Stati (se fosse fatta nel 2006) con maggiori minacce di ulteriori tagli;
 - rende più trasparente il sostegno agricolo;
 - offre qualche vantaggio (ancora troppo pochi?) nella rilegittimazione della Pac che consente di giustificare meglio la spesa agricola nei confronti della società;
 - accresce la posizione negoziale dell'Ue alla Conferenza interministeriale di Cancun.

GRAZIE !



Considerazioni conclusive

- ❖ La lettura della riforma è contrastante nei singoli punti, ma globalmente positiva perché risponde alle attuali esigenze
- ❖ **Ma i cambiamenti della Pac erano proprio necessari?**
 - Sì, era una riforma necessaria. Lo status quo avrebbe creato innumerevoli problemi, con la necessità di una riforma ancora più difficile nel 2006.
- ❖ **Si poteva fare un'altra riforma?**
 - Nessuno ha fatto una proposta alternativa, i contrari sostenevano solamente il mantenimento dello status quo.
- ❖ **non è la Pac che genera il cambiamento, è la società e l'economia nel suo complesso che spinge al cambiamento**
 - le riforme della Pac potrebbero non finire qui
- ❖ **sarà più sempre necessario giustificare la spesa**
 - gli agricoltori virtuosi (ambiente e qualità) avranno nuove opportunità a scapito degli agricoltori assenteisti.